

**Regione Piemonte Azienda Sanitaria Locale CN2 Alba-Bra**  
**Servizio Prevenzione e Protezione**



**PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE**

**Sede:** **CASA DI COMUNITA' "Ex P.O. Santo Spirito"**  
*Via Vittorio Emanuele, 3 – 12043 BRA*

**AGGIORNAMENTO: Agosto 2024**

<b>Datore di Lavoro</b>	Dott.ssa Paola MALVASIO
<b>Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione</b>	Arch. Stefano NAVA
<b>Medico Competente</b>	Dott.ssa Silvia AMANDOLA
<b>Direttore S.C. Servizi Tecnici</b>	Arch. Ferruccio BIANCO
<b>Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza</b>	Nicolò BAROVERO, Piero CANNISTRARO, Alessio GIACHINO, Sara GIOMBINI, Giovanni LA MOTTA, Vincenzo PAPAGNI, Valter RIVETTI, Pierpaolo TRUNFIO

# Indice

<b>1. Premessa</b>	<b>pag. 3</b>
1.1    valutazione rischio incendio	pag. 3
1.2    normativa di riferimento	pag. 3
<b>2. Informazioni generali sulla struttura</b>	<b>pag. 5</b>
2.1    descrizione della struttura e dell'attività svolta	pag. 5
2.2    planimetrie	pag. 8
2.3    personale presente	pag. 15
2.4    mezzi antincendio	pag. 15
2.5    ascensori e montalettighe antincendio	pag. 17
<b>3. Individuazione e gestione delle risorse</b>	<b>pag.18</b>
3.1    individuazione delle risorse	pag. 18
3.2    individuazione addetti antincendio	pag. 18
3.3    individuazione Squadra di Pronto Soccorso Aziendale	pag. 23
<b>4. Procedure generali</b>	<b>pag.24</b>
4.1    Intervento in caso di incendio	pag. 24
4.2    liquidi infiammabili	pag. 29
4.3    bombole di gas compresso	pag. 29
4.4    impianti elettrici	pag. 29
4.5    uso degli estintori	pag. 30
4.6    procedure per evacuazione disabili	pag. 30
<b>ALLEGATI:</b>	
<u>Scheda 1:</u> Procedure ed istruzioni per l'utilizzo del montalettighe antincendio da parte dei Vigili del Fuoco	pag. 32

## 1. Premessa

Il piano di emergenza ed evacuazione è parte integrante delle misure organizzative conseguenti alla valutazione del rischio incendio facente parte del documento di valutazione dei rischi.

Esso costituisce uno schema organizzativo che definisce i compiti da svolgere in funzione delle varie emergenze.

Il presente aggiornamento si è reso necessario in seguito al trasferimento (a partire dal luglio 2020) di tutta l'attività ospedaliera presso il nuovo ospedale "Michele e Pietro Ferrero" di Verduno e alla successiva trasformazione della parte monumentale dell'ex "P.O. S. Spirito" di Bra in "Casa della Comunità" a servizio del territorio.

### 1.1 Valutazione rischio incendio

Per la valutazione del rischio incendio si fa riferimento al Documento di Valutazione del Rischio prodotto dal Servizio Prevenzione e Protezione dell'ASL CN2, elaborato nel rispetto della seguente normativa:

- D.M. 18 Settembre 2002: Sicurezza antincendio negli edifici ospedalieri
- D.M. 19 marzo 2015;
- D.M. 03 agosto 2015;
- D.M. 02 settembre 2021 (GSA art. 2 comma 2 );
- D.M. 03 settembre 2021 (Progetto e esercizio).

### 1.2 Normativa di riferimento

Il D.L.gs 81/08 e s.m.i., nell'ambito degli obblighi per il datore di lavoro nei confronti dei lavoratori, impone in particolare l'adozione dei provvedimenti necessari per la prevenzione incendi e l'evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato.

A tal fine il **Datore di Lavoro/Dirigente:**

- **designa preventivamente i lavoratori** incaricati all'attuazione delle misure relative:

- Alla prevenzione e lotta agli incendi e alla evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave ed immediato
- Al salvataggio, al primo soccorso e alla gestione dell'emergenza (*D.Lgs.81/08 art.18 comma 1 lett. b)*

**e li forma periodicamente in maniera adeguata e specifica** (*D.Lgs. 81/08 art.37 comma 9)*

- **provvede** affinché ciascun lavoratore **riceva una adeguata informazione:**

- sulle procedure che riguardano il primo soccorso, la lotta antincendio, l'evacuazione dei luoghi di lavoro (*D.Lgs 81/08 art. 36 comma 1 lett. b*)
- sui nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure di cui agli articoli 45 (primo soccorso) e 46 (lotta agli incendi) *D.Lgs 81/08 art. 36 comma 1 lett. c*)

- **adotta le misure necessarie ai fini della prevenzione incendi** e dell'evacuazione dei luoghi di lavoro, nonché per il caso di pericolo grave e immediato, secondo le disposizioni di cui all'art. 43 del D.Lgs. 81/08 e smi.

Tali misure devono essere adeguate alla natura dell'attività, alle dimensioni dell'azienda o dell'unità produttiva, e al numero delle persone presenti

- **informa tutti i lavoratori che possono essere esposti:**

- ad un pericolo grave ed immediato; sulle misure predisposte e i comportamenti da adottare; (*D.Lgs 81/08 art. 18 comma 1 lett. i*)

- **programma gli interventi e fornisce le istruzioni in modo che:**

- i lavoratori possano in caso di pericolo grave ed immediato cessare la loro attività
- mettersi al sicuro abbandonando il luogo di lavoro;

**Anche il preposto**, definito all'art. 2 come persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa, **ha compiti specifici previsti dal D.Lgs 81/08:**

- **richiede l'osservanza delle misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza** e da istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato e inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa (*D.Lgs 81/08 art.19 comma 1 lett. c*)
- **informa il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato** circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione (*D.Lgs 81/08 art. 19 comma 1 lett. d*)
- **si astiene dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività** in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave ed immediato (*D.Lgs 81/08 art. 19 comma 1 lett. e*)
- **segnala tempestivamente al datore di lavoro o al dirigente** le deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro, dei dispositivi di protezione individuale e di ogni altra condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro, delle quali venga a conoscenza sulla base della formazione ricevuta (*D.Lgs. 81/08 art. 19 comma 1 lett. f*)
- **conserva il registro antincendio** e richiede la puntuale compilazione a tutte le ditte che intervengono per la manutenzione su impianti o sistemi afferenti alla prevenzione incendi

## 2) Informazioni generali sulla Struttura

### 2.1 Descrizione della struttura e dell'attività svolta

La struttura è composta da un fabbricato storico-monumentale (adibito a “Casa della Comunità”) a cui, negli anni, sono stati affiancati 2 blocchi di fabbricati che costituiscono il primo e il secondo ampliamento del complesso (attualmente non più utilizzati). Il fabbricato è costituito da un piano seminterrato e da 3 fuori terra e occupa una superficie totale di 20.000 mq nel centro storico della città di Bra.

Alla data della stesura del presente documento presso la “Casa della Comunità”, sono presenti i seguenti ambulatori/servizi:

#### PIANO SEMINTERRATO

- archivi
- centrale termica

#### PIANO TERRENO

- Portineria/Centralino
- spogliatoi per il personale
- Bar
- Locali 118
- Sportelli CUP/cassa e ritiro referti
- Centro prelievi
- Radiologia
- Medicina legale e protesica
- Ambulatori recupero e riabilitazione
- Distribuzione farmaci
- Servizi sociali
- Camera mortuaria
- Medici di Continuità Assistenziale (Guardia Medica)
- Mensa aziendale
- Locali officina/manutenzione

#### PIANO PRIMO

- consultorio familiare e pediatrico
- ambulatori specialistici (*ginecologia, neurologia, nefrologia, nutrizione clinica, dermatologia, oculistica, urologia, diabetologia, pneumologia, geriatria, reumatologia, cardiologia, chirurgia, chirurgia vascolare, ortopedia, vulnologia, odontoiatria, ORL, allergologia, senologia*)

- Uffici Assistenza Domiciliare Integrata (A.D.I.)
- Hospice oncologico

### PIANO SECONDO

- Psicologia
- Direzione di Distretto 2
- Ambulatori pediatria
- Ambulatori N.P.I.
- medicina sportiva
- ambulatori vaccinazioni SISP
- Centrale operativa territoriale (COT)

Si precisa che, ad eccezione della Portineria/Centralino e dell'Hospice Oncologico (attivi h24) e dei Medici di Continuità Assistenziale (attivi dalle ore 20.00 alle ore 8.00 tutti i giorni feriali e dalle ore 10.00 del giorno prefestivo alle ore 8.00 del giorno successivo al festivo) tutte le altre attività attualmente svolte all'interno della struttura sono prettamente di carattere ambulatoriale ed amministrativo e pertanto gli ambienti non risultano frequentati ne presidiati dopo il normale orario di ufficio (indicativamente dalle ore 8,00 alle ore 17,00)

L'ingresso pedonale alla struttura avviene da Via Vittorio Emanuele, 3



ingresso pedonale



Vista ingresso pedonale da Viale Madonna dei Fiori

mentre l'accesso carraio avviene da diversi passi carrai in quanto il perimetro esterno dell'edificio è circondato da vie comunali (Via S. Secondo, Via Ospedale, Viale Madonna dei Fiori).



Ingresso camera mortuaria Via Ospedale



Ingresso ex Pronto Soccorso



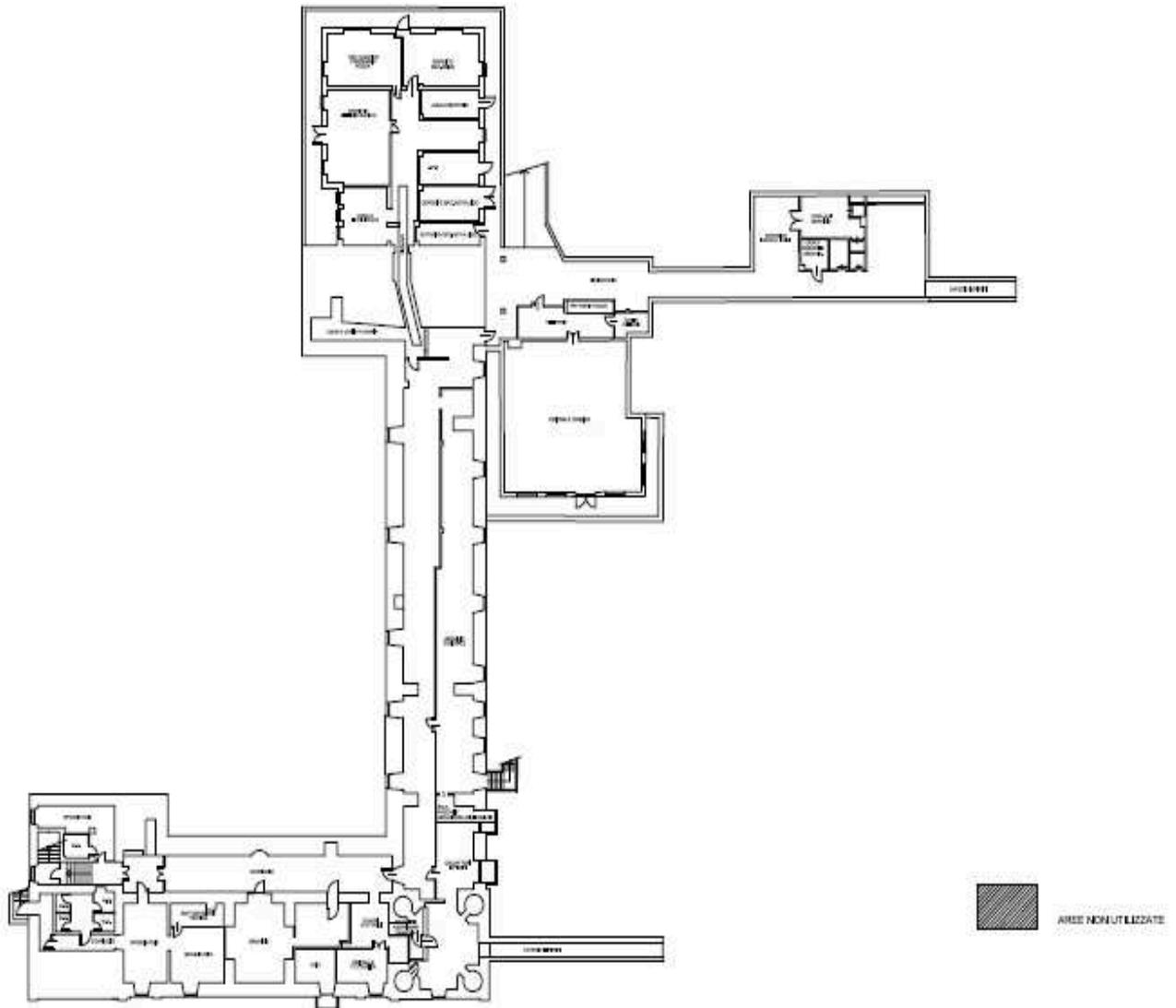
Ingresso cortile Via ospedale



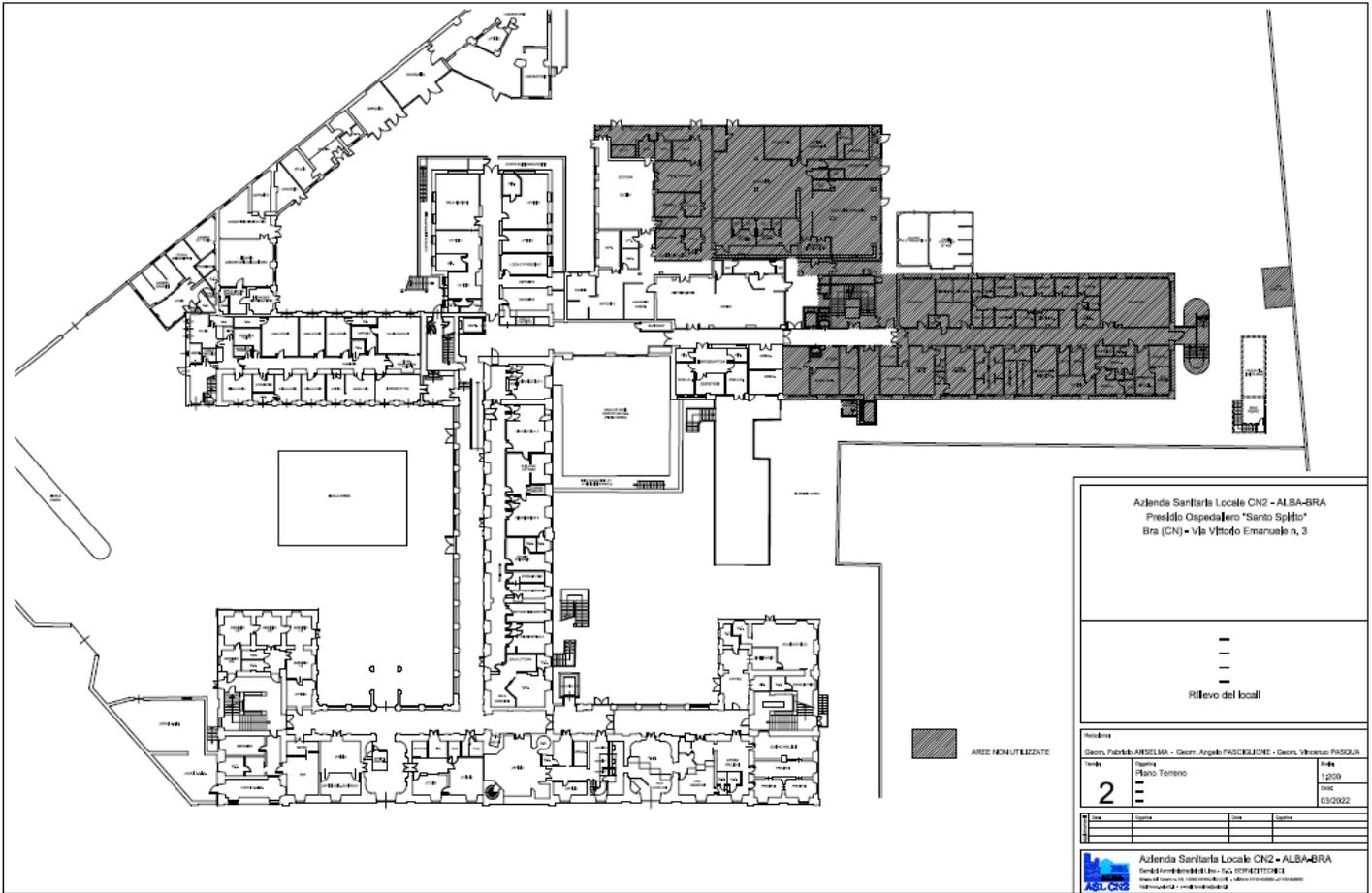
Ingresso cortile Viale Madonna del Fiori

## 2.2 Planimetrie

### PIANO SEMINTERRATO

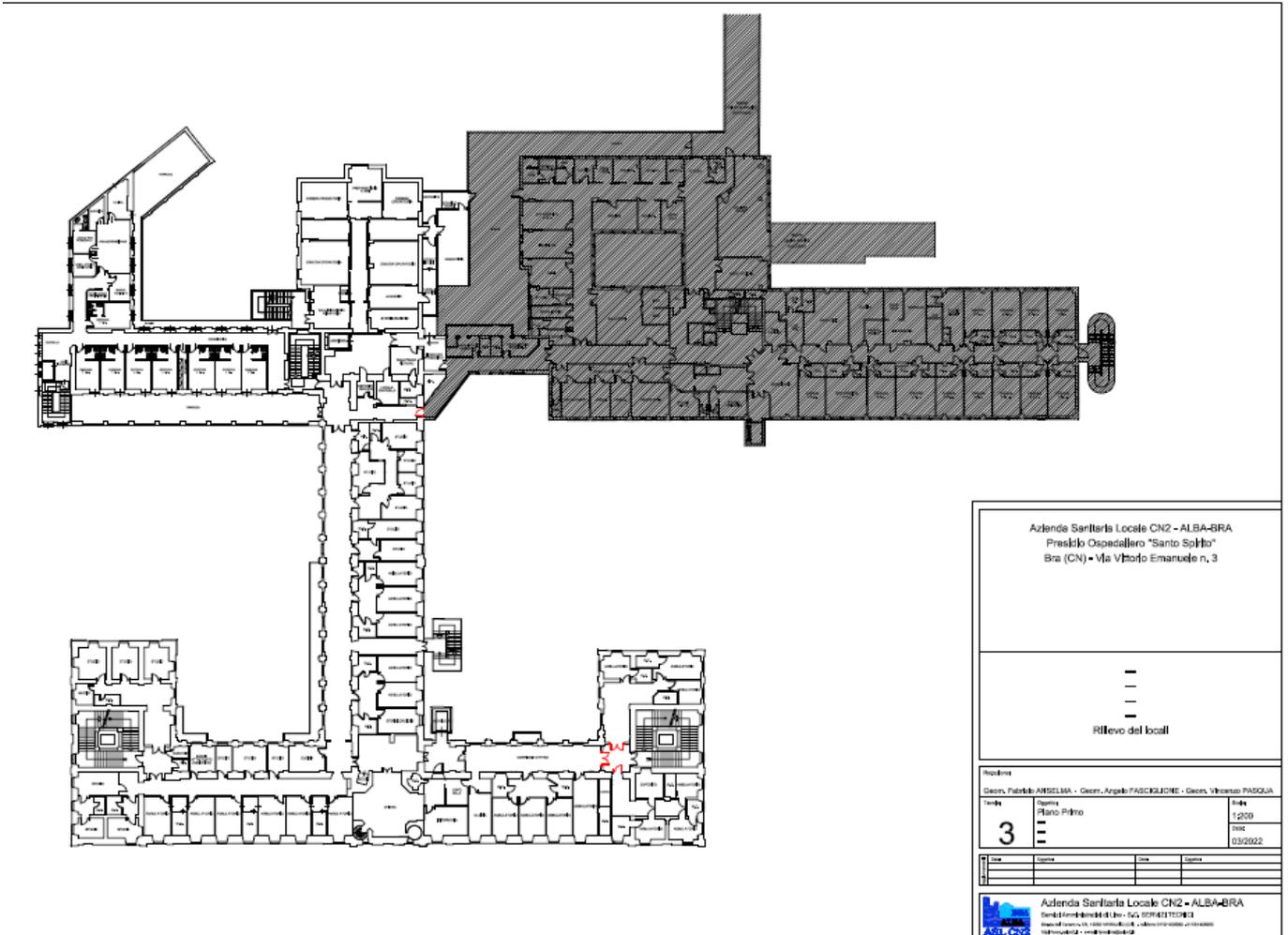


# PIANO TERRA



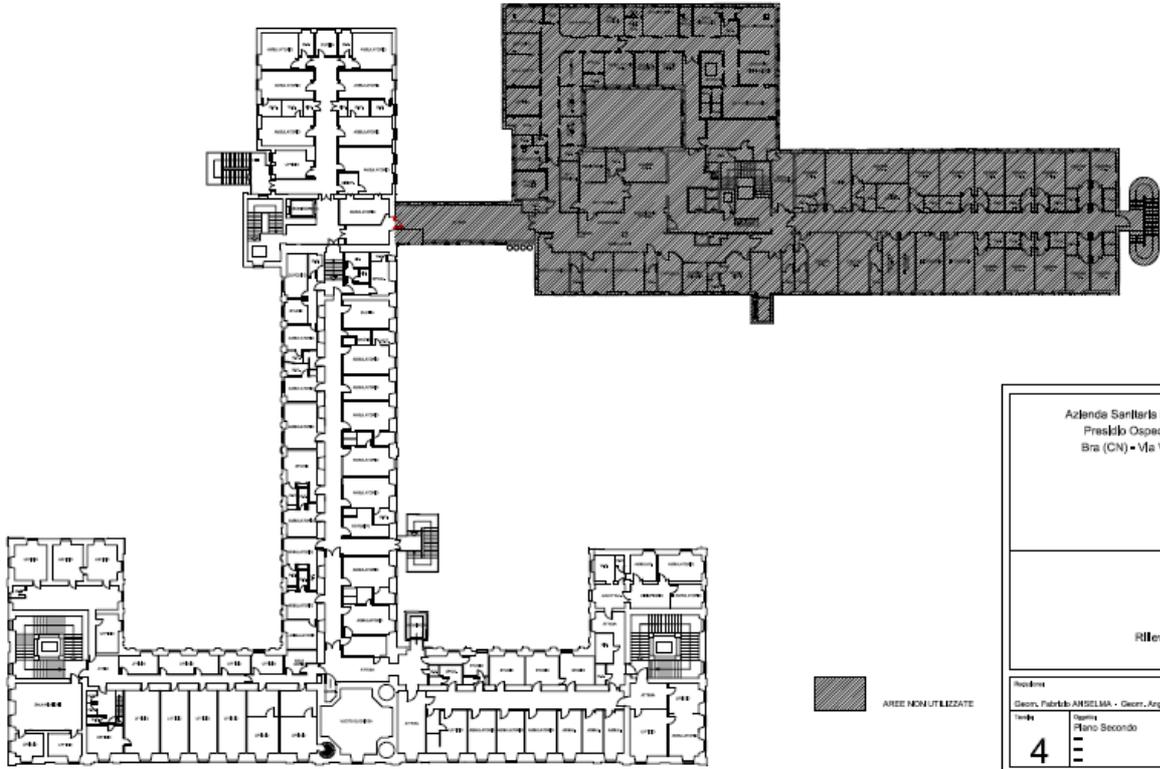
**N.B.:** in grigio la parte di struttura non utilizzata

# PIANO PRIMO



**N.B.:** in grigio la parte di struttura non utilizzata

# PIANO SECONDO

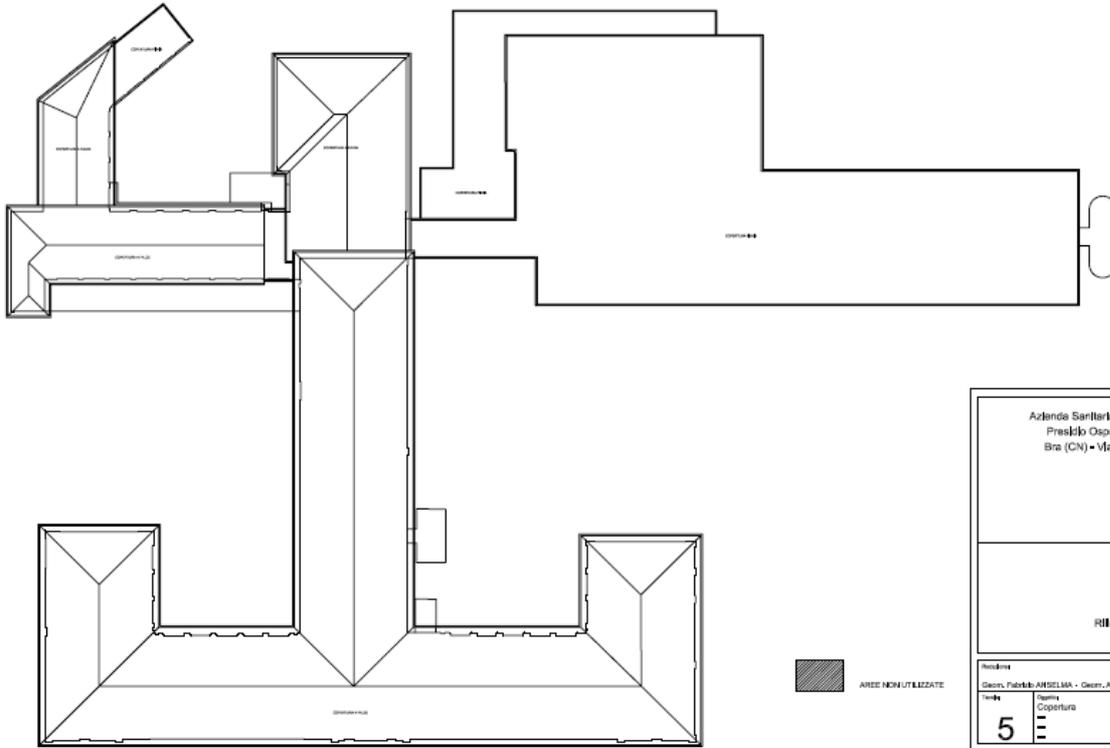


AREE NON UTILIZZATE

Azienda Sanitaria Locale CN2 - ALBA-BRA Presidio Ospedaliero "Santo Spirito" Bra (CN) - Via Vittorio Emanuele n. 3			
--- --- --- Rilievo dei locali			
Responsabile Geom. Fabrizio ANSELMA - Geom. Angelo FASCIGLIONE - Geom. Vincenzo PASQUA			
Titolo Piano Secondo		Foglio 4/2019	
Data 03/2022		Scale 1:100	
Azienda Sanitaria Locale CN2 - ALBA-BRA Via di Torino 16 - 12040 ALBA (CN) - Tel. 0172/411000 - 411000 10170 Bra (CN) - Tel. 0172/411000 - 411000			

**N.B.:** in grigio la parte di struttura non utilizzata

# PIANO COPERTURA



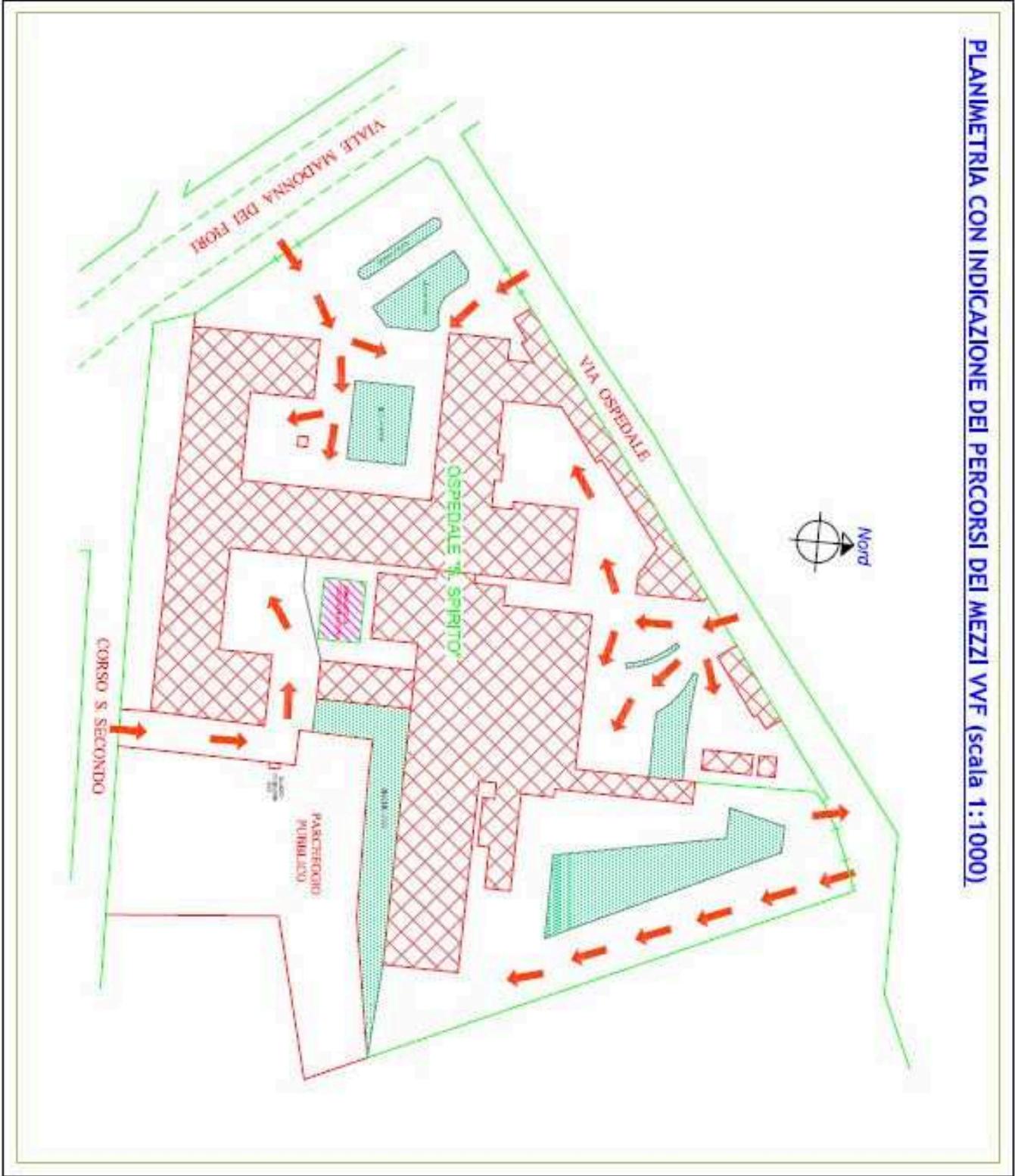
Azienda Sanitaria Locale CN2 - ALBA-BRA  
 Presidio Ospedaliero "Santo Spirito"  
 Bra (CN) - Via Vittorio Emanuele n. 3

—  
 —  
 —  
 —  
 Rilievo del locale

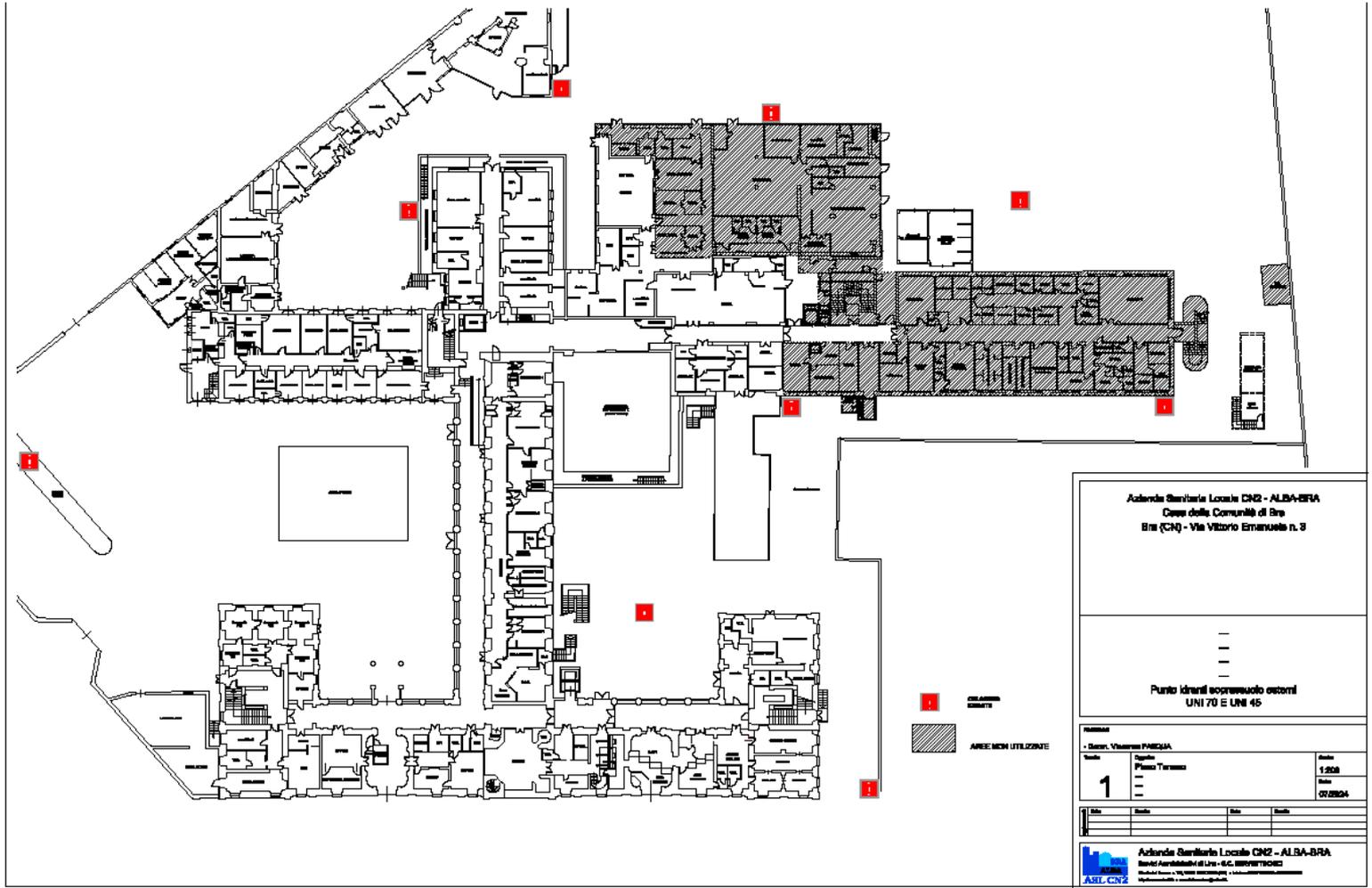
Redazione  
 Geom. Fabrizio ANSELMA - Geom. Angelo PASQUALEONE - Geom. Vincenzo PASQUA

Scala	5	Scala	1:200
Tipologia	Copertura	Tipologia	1:200
Autore		Data	03/2022

Azienda Sanitaria Locale CN2 - ALBA-BRA  
 Società per Azioni a partecipazione paritetica  
 Az. S. L. CN2



IDRANTI ESTERNI A COLONNA UNI 70 E UNI 45



**Azienda Sanitaria Locale CN2 - ALBA-BRA**  
 Casa della Comunità di Bra  
 Bra (CN) - Via Vittorio Emanuele n. 3

---

**Punto idranti soprannumero esterni**  
 UNI 70 E UNI 45

---

**PROGETTO**  
 - **Gen. Vincenzo FAREGNA**

Scala	Disegno	Autore
1	Piano Terra	1/200
		Data
		07/2004

---

Rev.	Descr.	Data	Autore

---

**Azienda Sanitaria Locale CN2 - ALBA-BRA**  
 Azienda Sanitaria Locale di Liv. - G.C. BREVETTESI  
 Via della Pace n. 70 12100 ALBA (CN) - TEL. 0172/400000  
 WWW.ASRL.CN2.IT

### 2.3 Personale presente

- n. 100 dipendenti circa
- un numero imprecisato di utenti che giornalmente accedono ai vari Servizi della struttura e che non hanno familiarità con i luoghi e le vie di esodo tra cui donne in gravidanza, persone con disabilità, anziani e bambini
- personale di ditte esterne

### 2.4 Mezzi antincendio

Tutta la struttura è dotata di:

- **estintori portatili** distribuiti in modo uniforme per facilitarne il rapido utilizzo in caso di incendio e posizionati lungo le vie di esodo, in prossimità degli accessi e delle aree a maggior pericolo, opportunamente segnalati e installati in posizione accessibile e ben visibile. La dislocazione degli estintori è riportata nei Piani di Evacuazione affissi.



- **rete idranti** interni alla struttura (collocati in ciascun piano e dislocati in posizione facilmente accessibile e visibile) ed esterni (cortili). Gli idranti sono distribuiti in modo da consentire l'intervento in tutte le aree. Appositi cartelli segnalatori ne agevolano l'individuazione a distanza.



- **impianto di rilevazione incendi** con sensori in tutti i locali in grado di rivelare e segnalare a distanza un principio di incendio che possa verificarsi nell'ambito dell'attività.

La segnalazione di allarme proveniente dai rilevatori viene rilevata anche dai ripetitori installati presso il Centralino/Portineria (presidiato h24).

- **pulsanti di allarme incendio** opportunamente distribuiti ed ubicati lungo i percorsi di esodo (corridoi) e, in ogni caso, in prossimità delle uscite che, se azionati, hanno la funzione di segnalare la presenza di un focolaio d'incendio.



- **vie di esodo e uscite di sicurezza** Le porte lungo le vie di uscita che immettono all'esterno o in luogo sicuro, si aprono nel verso dell'esodo e sono dotate di maniglioni antipanico. Gli addetti antincendio verificano con regolarità quotidiana, le uscite d'emergenza, i filtri, i disimpegni, i corridoi e tutto il sistema d'esodo affinché siano mantenuti liberi da ostacoli e pienamente fruibili.

Ogni compartimento è dotato di un numero minimo di due uscite, di cui almeno una di sicurezza; sono presenti inoltre cinque scale di sicurezza esterne poste nelle ali principali della struttura.

Le scale immettono direttamente, o tramite percorsi orizzontali, in luoghi sicuri all'esterno dell'edificio.

- **Armadio contenente i dispositivi di protezione individuale (DPI) e l'attrezzatura** da utilizzare in caso di incendio dagli addetti antincendio. L'armadio di colore rosso e del tipo safe crash è collocato al piano terreno vicino alla Portineria/Centralino e le chiavi per l'apertura dell'armadio sono depositate presso la Portineria/Centralino



La dislocazione dei mezzi antincendio è specificatamente segnalata e nota a tutti così da permettere un loro pronto utilizzo.

Tutti i sistemi antincendio sono sottoposti a contratto di manutenzione con visita semestrale inoltre, l'impianto rilevazione incendi è dotato di modem per la remotizzazione dell'allarme.

Gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sono annotati sul "Registro Antincendio" relativo alla struttura.

## **2.5 Ascensori e montalettighe antincendio**

La parte di struttura utilizzata è dotata di vari impianti ascensori (contrassegnati con i **numeri 6,7 e 9**) e di un montalettighe antincendio (contrassegnato con **il numero 8**, ubicato nell'area monumentale di raccordo fra le 2 maniche) idoneo ad essere utilizzato dal personale dei VV.F nelle operazioni di soccorso e di evacuazione specie di persone con difficoltà motoria



Vista montalettighe antincendio n°8

All'interno delle cabine è installato un dispositivo di allarme e l'impianto citofonico per permetterne la comunicazione con la Portineria/Centralino in caso di malfunzionamenti o guasti; la remotizzazione dell'allarme avviene presso la Portineria/Centralino

Ai vari piani di sbarco, sono stati installati appositi cartelli di "divieto di utilizzo" in caso di incendio

### 3) Individuazione delle risorse e gestione dell'emergenza

Per non essere colti impreparati al verificarsi di una situazione di emergenza, ed evitare dannose improvvisazioni, risultano di estrema importanza l'individuazione e la gestione delle risorse presenti. Per questo motivo vengono individuate le varie risorse disponibili in modo tale da specificare nel dettaglio **chi fa e che cosa**, seguendo una certa logica di azioni nel tempo.

#### 3.1 Individuazione delle risorse

Si intende **per risorsa** tutto ciò che può essere messo a disposizione per fronteggiare un incidente o una calamità, pertanto si hanno:

##### ► **RISORSE INTERNE**

Vengono considerate risorse interne:

- **gli addetti antincendio** personale presente nella struttura adeguatamente formato con corso antincendio da 16 o da 8 ore e conoscenza specifica dei sistemi antincendio esistenti nella struttura stessa per poter intervenire in caso di emergenza (vedi cap. 3.2);
- **Le squadre di manutenzione** personale adeguatamente formato con corso antincendio da 16 o da 8 ore afferente alla S.C. Servizio Tecnico in servizio durante i turni di lavoro o reperibile in orario notturno e/o festivo come da elenco depositato presso la portineria/centralino.

##### ► **RISORSE ESTERNE**

Vengono considerate risorse esterne i servizi istituzionali da allertare in caso di emergenza

<p><b>Emergenza Sanitaria</b></p> <p><b>Polizia</b></p> <p><b>Carabinieri</b></p> <p><b>Vigili del Fuoco</b></p>		
--	---	--

#### 3.2 Individuazione degli addetti antincendio

Alla data della stesura del presente documento i dipendenti - addetti antincendio - che prestano servizio presso la "Casa della Salute" di Bra sono: assegnati ai servizi attualmente operativi presso la struttura e si evidenziano

**ADDETTI ANTINCENDIO CON CORSO 16 e 8 ORE IN FORZE AL 01.05.2024**

**AMBULATORI N.P.I.**

NOMINATIVO	QUALIFICA	CORSO ANTINCENDIO
ALLOCCO Claudia	Logopedista (P.T. 75%) Sede Bra	8 ore
CIRAVEGNA Paola	I.P. Sede Bra	8 ore

**AMBULATORI OSTETRICIA**

NOMINATIVO	QUALIFICA	CORSO ANTINCENDIO
MASCARO Anna	Ostetrica Sede Bra	16 ore

**CASA DI COMUNITA' ALBA e BRA**

NOMINATIVO	QUALIFICA	CORSO ANTINCENDIO
TORNAVANTI Patrizia	I.P. Sede Bra	16 ore
GARZA Giovanna	I.P. Sede Bra	16 ore
CANAVERO Irma	I.P. Sede Bra	16 ore
SCAVARDA Federica	I.P. Sede Bra	16 ore

**CENTRALINO/PORTINERIA BRA**

NOMINATIVO	QUALIFICA	CORSO ANTINCENDIO
SACCATO Primo	Op. Tecnico spec.to	16 ore

**CENTRO PRELIEVI ALBA/BRA**

NOMINATIVO	QUALIFICA	CORSO ANTINCENDIO
SACCO Giovanna	I.P. (P.T. 50%)	16 ore
SCOZZAI Paola	I.P. (P.T. 50%)	8 ore
OBERTO Silvia	I.P. (P.T. 50%)	8 ore
DECAROLIS Maria	O.S.S.	8 ore
CANNISTRARO Pietro	O.S.S.	8 ore

**CONSULTORIO FAMILIARE ALBA E BRA**

NOMINATIVO	QUALIFICA	CORSO ANTINCENDIO
------------	-----------	-------------------

DEMARIA Cinzia	Ostetrica Sede Bra	16 ore
----------------	-----------------------	--------

**DISTRETTI 1 e 2 ALBA E BRA**

NOMINATIVO	QUALIFICA	CORSO ANTINCENDIO
LA MOTTA Giovanni	I.P.	16 ore
EVANGELISTA Maria	I.P.	16 ore
RODINO Susanna	I.P.	16 ore
RONDONE Mariella	I.P.	16 ore
PERRONE Raffaella	I.P.	16 ore
CANAVESE Emanuela	I.P.	16 ore
VALSANIA Angela	I.P. Casa della Salute Montà	16 ore
BERTOLUZZO Laura	O.S.S.	16 ore
CARATO Antonella	O.S.S.	16 ore
PELLERINO Paola	O.S.S.	16 ore
RIVETTI Emanuela	O.S.S.	16 ore
FERRERO Paola	O.S.S.	16 ore
BERTOGLIO Manuele	O.S.S.	16 ore
GEUNA Carla	Dirigente Medico I livello	8 ore
PONCHIONE Rosangela	Collaboratore amministrativo	8 ore
BONA Milena	Assistente amministr. (P.T. 70%)	8 ore
FANTINO Laura	Assistente amministrativo	8 ore
MARINACCIO Maria	Assistente amministrativo	8 ore
FERRARI Flora	Coordinatore	8 ore
RAMBAUDI Giovanna	Assist. Sanitaria (P.T. 50%)	8 ore
BORLENGO Paola	I.P.	8 ore
SOBRERO Massimo	I.P.	8 ore
CESTE Valeria	I.P.	8 ore
SCAGLIONE Gianmaria	I.P.	8 ore

TORCHIA Maria Grazia	I.P.	8 ore
CAROBENE Lina	I.P. (P.T. 50%)	8 ore
VALSANIA Irene	I.P. <i>Casa della salute Montà</i>	8 ore

#### HOSPICE ONCOLOGICO BRA

NOMINATIVO	QUALIFICA	CORSO ANTINCENDIO
COGNO Annalisa	I.P. (P.T. 70%)	16 ore
LANFRANCA Vittoria	I.P. (50%)	16 ore
CANTORE Tiziana	I.P.	16 ore
RIBERTI Federica	I.P.	16 ore
TODASCA Liliana	O.S.S.	16 ore
SANDRONE Annalisa	O.S.S.	16 ore
SALERNO Monica	O.S.S.	16 ore
CHIESA Maria	O.S.S.	16 ore
NEBIOLO Giulio Carlo Donato	O.S.S.	16 ore

#### OFFICINA/MANUTENZIONE

NOMINATIVO	QUALIFICA	CORSO ANTINCENDIO
BOTTO Roberto	Elettricista <b>Sede Verduno</b>	16 ore
BATTAGLIA Roberto	Idraulico <b>Casa di Comunità Bra</b>	16 ore
PRIMIANO Paolo	Elettricista <b>Casa di comunità Alba</b>	8 ore

#### RADIOLOGIA/TAC/RMN

NOMINATIVO	QUALIFICA	CORSO ANTINCENDIO
DI GUARDIA Giuseppe	Dirigente medico I livello	16 ore
TESTA Francesco	Dirigente medico I livello	16 ore
PORELLO Antonella	Tecnico	16 ore
ROLLO Simona	Tecnico	16 ore
DI BIASE Pasquale	Tecnico	16 ore

BATTAGLINO Marta	Tecnico	16 ore
ARIA Luca	Tecnico	16 ore
RIVETTI Nazario	Tecnico	16 ore
SCANDONE Nicolò	Tecnico	16 ore
CASTAGNO Marco	O.S.S.	16 ore
GALLIANA Gabriella	O.S.S.	16 ore
SERVETTO Rosario	Tecnico Coordinatore	8 ore
MASCARELLO Massimo	Tecnico (P.T. 50%)	8 ore
BOGETTI Anita	Tecnico	8 ore

#### RECUPERO E RIABILITAZIONE

NOMINATIVO	QUALIFICA	CORSO ANTINCENDIO
CAMPOLO Stefania	Dirigente Medico I Livello	16 ore
BORGOGNO Paola	Terapista <b>Sede Bra</b>	16 ore
CERRATO Cinzia	Terapista (P.T. 70%) <b>Sede Bra</b>	16 ore
MANZONE Nicoletta	Terapista <b>Sede Bra</b>	8 ore
BONINO Nadia	Massofisioterapista (P.T. 70%) <b>Sede Bra</b>	8 ore

#### SERVIZI TECNICI VERDUNO

NOMINATIVO	QUALIFICA	CORSO ANTINCENDIO
BIANCO Ferruccio	Architetto Dirigente	16 ore
MARENGO Paolo	Collaboratore Tecnico - Ingegnere	16 ore
LOTTI Alessandro	Assistente Tecnico	16 ore
PIA Roberto	Assistente Amm.vo (L. 68/99)	16 ore
CALTA Gianfranco	Collab. Tecnico esperto - Ingegnere	16 ore
ANSELMA Fabrizio	Collab. Tecnico - geometra	16 ore
GULIELMONI Stefano	Assistente amministrativo	8 ore

#### SISP BRA

*Piano di Emergenza ed Evacuazione Casa della Comunità BRA*

NOMINATIVO	QUALIFICA	CORSO ANTINCENDIO
ODETTI Marita	I.P.	16 ore
MARINO Maria Anna	Assistente Amm.vo (P.T. 80%)	16 ore

**Lo scopo fondamentale degli addetti antincendio** è quello di **mettere in sicurezza le persone presenti** nella struttura accompagnandole, all'occorrenza, fino alle aree di raccolta esterne **e in subordine**, in attesa dell'intervento dei VV.F., **mettere in atto le proprie competenze** nel tentativo di arginare o estinguere l'incendio utilizzando i mezzi a disposizione

### **3.3 Individuazione della Squadra di Pronto Soccorso Aziendale**

Il D.M. 388/2003 ha previsto e definito l'organizzazione del pronto soccorso aziendale secondo una classificazione delle aziende in base alle dimensioni e alla tipologia di rischio, indicando inoltre le attrezzature minime di pronto soccorso e i contenuti minimi della formazione dei lavoratori designati al pronto soccorso.

Considerando però:

- ❖ il documento preliminare "Primi indirizzi applicativi" a cura del Comitato Tecnico delle Regioni e Province Autonome del 10/01/05 che all'art. 3 "Requisiti e formazione degli addetti al pronto soccorso" prevede: "... non sono tenuti a svolgere la formazione tutte quelle aziende od unità produttive che indicano come addetto al servizio di pronto soccorso un medico o un infermiere professionale"
- ❖ preso atto che durante gli orari di apertura dei vari ambulatori/Servizi sono presenti Medici e/o Infermieri

**I lavoratori incaricati del primo soccorso aziendale** sono stati individuati in **tutto il personale Medico ed infermieristico** presente nei vari ambulatori/servizi della struttura

## 4) Procedure generali

Le seguenti procedure, sia per il personale con un ruolo attivo nella gestione dell'emergenza che per quello non esplicitamente incaricato di particolari compiti, hanno lo scopo di rendere edotto tutto il personale presente nella struttura sui comportamenti da tenere al fine di poter affrontare e superare l'emergenza senza panico, salvaguardando l'incolumità delle persone e contenendo i danni.

### 4.1 Intervento in caso di incendio

La comunicazione dell'avvistamento di un eventuale incendio o di altre situazioni di emergenza con la conseguente diramazione dell'allarme costituiscono l'avvio automatico delle operazioni previste dal presente piano di emergenza. L'allarme può essere dato da parte di operatori, utenti o accompagnatori.

**Chiunque** sia testimone di una situazione anomala o di un evento accidentale, al fine di avviare la procedura operativa di intervento, **dovrà:**

- avvertire immediatamente la **Portineria/Centralino\*** componendo il

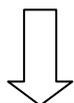
**3999** (da telefono portatile Dect)

**0172 420999** (da telefono fisso/cellulare)

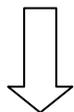
**SE chiedi aiuto, ricordati di fornire sempre queste semplici informazioni:**

**SONO:** ..... (nome e cognome)  
**TELEFONO DA:** ..... (indicare da quale ambulatorio/servizio si chiama e da quale piano)  
**SI E' VERIFICATO:** ..... (descrivere sinteticamente la situazione)  
**SONO COINVOLTE:**..... (indicare il numero approssimativo di persone coinvolte e se sono presenti persone autosufficienti e/o disabili)  
**SONO PRESENTI:**.....(indicare la presenza in ambulatorio/servizio di eventuali combustibili, liquidi e gas infiammabili e sostanze chimiche)

## **L'ALLARME** viene notificato da:



- QUALCUNO (*paziente, visitatore, dipendente, rilevatori antincendio, allarmi, ecc.*) CHE HA RAVVISATO UN'EMERGENZA e immediatamente telefona



**AL CENTRALINISTA** componendo il **3999**



**IL CENTRALINISTA** deve immediatamente avvertire:

### **DI GIORNO**

- 1) i componenti della Squadra di Manutenzione
- 2) eventualmente personale con il corso 16 ore di altri reparti (**tramite applicativo web**)

**che verificano l'entità dell'evento e, in caso di incendio, provano ad effettuare lo spegnimento con gli estintori**



**se l'evento NON E' DOMABILE con gli estintori, avvisano il centralinista che chiama i VV.F. (scheda n.2)**

**e avverte il Direttore di Distretto**

### **DI NOTTE/FESTIVI**

- 1) altro personale con il corso 16 ore di altri reparti (**tramite l'applicativo web**)
- 2) i reperibili della Squadra di manutenzione e dei Servizi Tecnici (**scheda n.1**)

**che verificano l'entità dell'evento e, in caso di incendio, provano ad effettuare lo spegnimento con gli estintori**



**se l'evento NON E' DOMABILE con gli estintori, avvisano il centralinista che chiama i VV.F. (scheda n.2)**

**e avverte il Direttore di Distretto**

**N.B. :** Gli operatori della Portineria/Centralino (attraverso uno specifico applicativo web appositamente predisposto, collegato con il sistema di rilevazione presenze), possono inoltre

conoscere in tempo reale i **nominativi degli addetti antincendio**, effettivamente presenti nei vari Ambulatori/Servizi della struttura, **e avvertirli in caso di necessità**

◆ **nella fase iniziale dell'incendio**, in attesa dell'arrivo degli operatori della Squadra di Manutenzione, **gli addetti antincendio presenti nell'ambulatorio/Servizio interessato dall'emergenza, aiutati dai colleghi devono:**

- 1) Diramare l'allarme per mezzo dei pulsanti rossi appositamente predisposti in modo da avvisare i colleghi e le persone presenti
- 2) Allontanare gli utenti, le persone in difficoltà, i portatori di handicap e gli eventuali accompagnatori dalla zona di pericolo
- 3) valutare se sono in grado di spegnere il fuoco e, se ciò non mette in pericolo la propria incolumità, provare a spegnerlo utilizzando gli estintori presenti negli ambulatori/servizi secondo la formazione ricevuta
- 4) mantenere chiuse le porte (non a chiave) e le finestre per isolare la zona dell'incendio e mettere intorno alle fenditure stracci, asciugamani e/o traverse bagnate in modo da evitare che i fumi invadano il corridoio e le scale.
- 5) cercare di impedire la diffusione delle fiamme spostando, dai locali circostanti l'incendio, le eventuali sostanze combustibili (carta, abiti, apparecchiature, ecc.) non ancora raggiunte dal fuoco; se presenti, spostare le bombole e le sostanze infiammabili.
- 6) Evitare in ogni modo che il fuoco, nel suo propagarsi, si intrometta tra loro e la via di fuga



**Se invece l'incendio è di vaste proporzioni, richiedere immediatamente (tramite il Centralino) l'intervento dei Vigili del Fuoco**

◆ **all'arrivo dei Vigili del Fuoco, gli addetti antincendio presenti nell'ambulatorio/Servizio e gli operatori della squadra di manutenzione, devono**

- 1) mettersi a disposizione dei Vigili del Fuoco e dare le informazioni necessarie (tipologia di utenti, attrezzature, ecc.): saranno i Vigili del Fuoco a disporre l'uso del montalettighe antincendio e la disattivazione degli impianti elettrici
- 2) allontanare le persone presenti (dipendenti, utenti, visitatori, accompagnatori, ecc.) e, seguendo i percorsi di esodo, indirizzarle verso le uscite di emergenza e i **“PUNTI DI RACCOLTA”** all'esterno della struttura (**cortili/parcheggi interni o esterni**) ricordandosi di effettuare la conta delle persone evacuate (dipendenti, utenti, visitatori, ecc.) per verificare che tutte le persone abbiano abbandonato il posto di lavoro
- 3) porgere particolare attenzione ai dipendenti/utenti che presentano problemi legati alla deambulazione o altre disabilità che possono rendere difficili le operazioni di evacuazione.

**PUNTI DI RACCOLTA**

Verranno attuate tutte le misure previste nel piano di evacuazione (utilizzo dei percorsi di esodo, uscita dal complesso ospedaliero ed approdo nelle AREE PROTETTE DI ATTESA) individuate nel:



1. parcheggio esterno alla struttura



2. parcheggio interno lato Viale Madonna dei Fiori



3. Area esterna ex Pronto Soccorso



5. ingresso ex Pronto Soccorso, piazzola elisoccorso

### SI RICORDA INFINE CHE:

1) E' bene che tutti gli operatori sappiano, in caso di emergenza, reperire il Piano di Emergenza e le relative procedure da mettere in atto.

**E' necessario quindi avere sempre a disposizione** in ogni Servizio (in un apposito contenitore/cassetto, armadio, bacheca, ecc.): **copia del Piano di Emergenza** (in forma cartacea od elettronica reperibile anche sul sito aziendale)

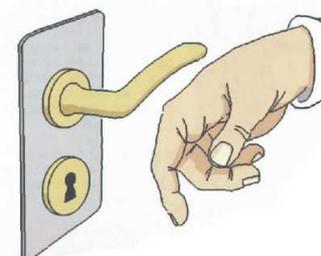


2) Sul sito aziendale alla voce "modulistica - Servizio Prevenzione e Protezione – materiale informativo" è presente inoltre uno specifico **opuscolo informativo** "A B C delle emergenze" per il personale interno e per i visitatori dove vengono riportati i comportamenti da tenere in caso di emergenza

3) Presso la Portineria/Centralino è presente **l'apposito armadio rosso** contenente le attrezzature antincendio a disposizione degli addetti antincendio

6) Durante la fuga dall'incendio è indispensabile:

- **Non usare gli ascensori** ma utilizzare le scale di emergenza più vicine
- **Chiudere tutte le porte REI** lungo il percorso, se non già sganciate dall'elettrocalamita
- **In presenza di fumo**, tenere la testa il più possibile vicino al pavimento ed utilizzare un fazzoletto bagnato davanti a naso e bocca per respirare meglio.
- Se la fuga è tra la folla è indispensabile mantenersi calmi e fermarsi un attimo a riflettere per trovare la parte più libera del locale ed una eventuale uscita con minor ressa.
- Se si è davanti ad una porta chiusa, **toccare la maniglia con il dorso della mano** perché potrebbe essere rovente; in questo modo si evita l'ustione della mano.



Se la maniglia è rovente, **la porta deve rimanere chiusa**

Se la maniglia non è rovente, **aprire uno spiraglio** per poterne valutare la situazione

#### **4.2 Liquidi infiammabili**

Negli ambulatori/Servizi è consentito detenere liquidi infiammabili (alcol, disinfettanti a base alcolica, ecc.) in quantità strettamente necessaria per le esigenze igienico-sanitarie. Vanno conservati in armadi metallici dedicati dotati di bacino di contenimento, collocati in posti non accessibili all'utenza e lontano da materiali combustibili (carta, legno, garze, cotone, plastica, ecc.) e comburenti (prodotti contenenti ossigeno, cloro, ecc.).

L'uso anche in quantità modeste di sostanze infiammabili deve essere effettuato lontano da fiamme libere, da apparecchi elettrici (possibili produttori di scintille) e da apparecchi che possono dare luogo a surriscaldamento.

E' necessario pulire immediatamente ogni sversamento di liquidi infiammabili perchè potrebbe dare vita ad incendio o esplosione.



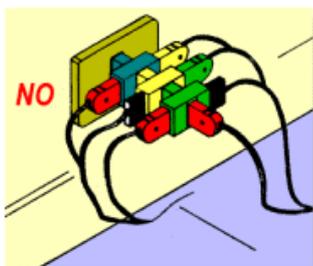
#### **4.3 Bombe di gas compresso**

- Le bombole, i tank e gli stroller in uso, devono essere conservate in un locale aerato accessibile solo al personale dipendente.
- Le operazioni di ricarica degli stroller devono essere effettuate da personale formato e all'interno del locale stesso
- All'interno degli ambulatori, le bombole devono essere adeguatamente posizionate al fine di evitare cadute accidentali; conservate in apposito contenitore anticaduta o ancorate al muro con apposita catenella
- Lo stoccaggio dei tank/stroller non in uso, fino ad una capacità massima di 30 litri, può essere fatto nel Servizio ma solo in apposito locale aerato, protetto REI30 e dotato di rilevatore di fumo e dispositivo di autochiusura alla porta.
- In assenza di locale apposito, lo stoccaggio deve essere fatto all'esterno, al riparo dall'irraggiamento solare.



#### **4.4 Impianti elettrici**

**Prese e cassette di derivazione:** evitare sovraccarichi, spine inserite male, collegamenti impropri, utilizzo improprio di adattatori, triple e riduzioni che possono diventare fonti di innesco (ciabatte)



**Apparecchiature in fine linea:** evitare, in ogni modo, che apparecchiature elettriche siano sotto tensione in locali non presidiati (depositi, magazzini, ecc.) e ricordarsi di scollegarli quando non in uso. Evitare di lasciare oggetti sopra e attorno alle apparecchiature elettriche. L'utilizzo di apparecchiature elettriche personali deve essere autorizzato dal preposto.

Non utilizzare stufette e piastre elettriche

#### 4.5 Uso degli estintori

- Impugnare la maniglia posta sotto la leva di erogazione (foto 1)
- estrarre e sbloccare la spinetta di sicurezza dell'estintore liberando la leva di erogazione (foto 2)
- premere a fondo la leva di erogazione
- dirigere il getto dell'estintore alla base delle fiamme
- prolungare l'erogazione, anche se la fiamma è già spenta, fino a svuotamento completo dell'estintore
- arieggiare il locale (quando possibile) aprendo le finestre per favorire l'eliminazione dei fumi
- abbandonare le stanze e richiudere le porte alle proprie spalle.



foto 1



foto2

#### 4.6 Procedure per evacuazione disabili

Nell'A.S.L. CN2, data la tipologia dei servizi erogati, sono molteplici gli utenti con difficoltà motorie e/o psichiche, le persone in difficoltà e i portatori di handicap inoltre, presso le varie strutture aziendali, sono presenti anche dipendenti disabili che prestano il loro servizio. Risulta di primaria importanza quindi, per ogni dipendente, conoscere le procedure e i compiti da mettere in pratica durante le situazioni di emergenza e/o di evacuazione dai luoghi di lavoro per poter essere di valido aiuto e supporto agli utenti e ai colleghi disabili.

Per quei Servizi ove vi sia la presenza di persone disabili (dipendenti, utenti, visitatori, ecc.), i presenti (colleghi, dipendenti, ecc.) devono essere loro di supporto durante le fasi dell'emergenza e/o evacuazione

A seguito di segnalazione di emergenza, devono:

- segnalare agli addetti antincendio la presenza del collega/utente disabile (*tutti i telefoni DECT presenti nella struttura sono abilitati alle telefonate a numeri interni*)
- fornire supporto psico-emotivo al collega/utente disabile verificandone le condizioni fisiche
- accompagnare il collega/utente disabile in prossimità della più vicina uscita di sicurezza attendendo insieme l'arrivo del personale addetto all'emergenza.

All'ordine di evacuazione, devono:

- assistere il collega/utente disabile durante l'evacuazione della struttura adottando le misure più idonee secondo la specifica disabilità
- segnalare agli addetti antincendio l'avvenuta evacuazione o l'impossibilità ad effettuarla

Al segnale di cessato allarme, devono:

- riaccompagnare il collega/utente disabile alla propria postazione di lavoro, ufficio, sportello, ecc.

MISURE DA ADOTTARE A SECONDO DELLA DISABILITÀ

La scelta delle misure da adottare al verificarsi di una emergenza è diversa a secondo della disabilità del collega. Nella sottostante tabella vengono fornite pertanto alcune semplici indicazioni da mettere in atto in caso di emergenza

<b>Disabili motori</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Scegliere un percorso di evacuazione accessibile (privo di ostacoli, gradini ecc.) e fornire assistenza nel percorrerlo.</li> <li>▶ Se non è possibile raggiungere l'esterno, accompagnare il collega/utente fino ad un luogo idoneo (dotato di finestra e appartenente ad un compartimento diverso) in attesa dei soccorsi</li> </ul>
<b>Disabili sensoriali</b>	uditivi	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Facilitare la comunicazione (lettura labiale, frasi brevi, frasi scritte, ecc.)</li> <li>▶ fare in modo che il collega/utente possa vedere tutto ciò che è visibile sulle labbra</li> </ul>
	visivi	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Annunciare la propria presenza, parlare con voce ben distinta, descrivere il pericolo e le azioni da intraprendere.</li> <li>▶ Lungo il percorso di esodo annunciare, ad alta voce, la presenza di scale, porte o altre eventuali situazioni/ostacoli</li> </ul>
<b>Disabili cognitivi</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ E' indispensabile fornire istruzioni semplici, brevi e utilizzare simboli immediatamente comprensibili.</li> <li>▶ Assicurarsi che il collega/utente sia in grado di percepire il pericolo e, siccome il senso di direzione può essere limitato, fornire assistenza durante il percorso di esodo</li> </ul>

## **ALLEGATI**

### **SCHEDA 1**

## **Procedure ed Istruzioni per l'utilizzo del montalettighe antincendio da parte dei Vigili del Fuoco –**

### **Impianto n.8 ala monumentale**

- 1) Prelevare le chiavi di accesso alla sala macchine custodite presso l'apposita bacheca della portineria/centralino al numero 35.



- 2) Accedere al piano interrato mediante la porta a lato della ex direzione sanitaria, aprire la cassetta portachiavi a lato della porta della sala macchine, prelevare le chiavi ed aprire la porta.



- 3) Prelevare, in sala macchine, la chiave per l'azionamento dell'interruttore "manovra pompieri" posizionato al piano principale (piano cortile).



4) recarsi al piano principale dell'impianto (in questo caso al piano terreno) e rompere il vetro. Azionare l'interruttore per iniziare la manovra pompieri (posizione 1), contemporaneamente si accenderanno automaticamente anche le lampade di illuminazione del vano corsa.

L'impianto ascensore, completa la corsa eventualmente in atto arrivando al piano di destinazione, non apre le porte ed immediatamente raggiunge il piano principale (piano cortile), apre le porte e rimane fermo in attesa di comandi che possono avvenire solo dall'interno di cabina dopo avere azionato l'apposito interruttore a chiave.



5) Il vigile del fuoco sale in cabina, aziona l'apposito interruttore a chiave posto in cabina (le chiavi sono in sala macchine) la pulsantiera di cabina a questo punto è attiva.



6) Il vigile del fuoco quindi preme un piano di destinazione, l'impianto raggiunge il piano ma non apre la porta che si aprirà solo premendo il pulsante di apertura porte (per permettere al vigile del fuoco di decidere se è sufficientemente sicuro lo sbarco dalla cabina oppure no) successivamente il vigile del fuoco torna al piano principale ed il ciclo può ricominciare.



7) Al piano principale è presente un citofono che, attivato durante la manovra pompieri permette la comunicazione con la cabina.

Premendo il pulsante e mantenendolo premuto si può parlare con la cabina, rilasciandolo si può ascoltare la comunicazione proveniente dalla cabina.



8) Per ritornare alla manovra normale è necessario riposizionare gli interruttori posti sotto vetro al piano principale ed in cabina nella posizione iniziale di (0)